



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

motus **Vivendi** & Philosophandi



Club COMO - Notiziario n. 03/25

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia
Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

SOMMARIO

Pag. 1 - Prossimo appuntamento

*Pagg. 2,3 - Guardare oltre (mm)-
Conviviale Febbraio*

*Pagg. 4,5,6 - Patrocini: Teatro
Sociale, IATH Sport Day 2025,
Rare Fuori, Cent'anni di Autolaghi*


Pag. 7 - Varie


*Pagg. 7,8 - Presenze dei nostri
soci sulla stampa o su media e
networks.*

*Pag. 9 - Gemellaggio Insubrico e
Fondazione P.I.-Domenico Chiesa
- Concorso "Avere vent'anni: lo
sport che vivo".*

*Pagg. 10,11,12 - Le carte del
Panathlon: Carta dei doveri del
genitore nello sport*


*Pag. 13 - Commissioni, recapiti
del Club, "Chi collabora con noi".*






PANATHLON
Club di Como
"LUDIS IUNGIT"

Gemellato con
i Club di Lecco, Lugano,
Malpensa e Varese




**DO, RE, MI,
FA... GOL**
Lo sport nella musica

Da **La partita di pallone** di Rita Pavone
a **Muhammad Ali** di Marco Mengoni
si parla e si canta con **ALESSIO BRUNIALTI**,
musicista e giornalista comasco



GIOVEDÌ 13 MARZO 2025
ore 20 - Como, Hotel Palace

con il contributo di  **MAPEI** PER LO SPORT SOSTENIBILE

LUDIS IUNGIT



Gli spunti e le riflessioni, che la conviviale di febbraio ha offerto attraverso le storie, i pensieri, le battute che **Daniele Cassioli** ha proposto ai tanti panathleti presenti, hanno toccato temi di non facile comprensione. La leggerezza con cui Daniele li affronta, non crea disagio, tanto meno pietismo, grazie alla sua autoironia, al suo eloquio realistico, umano senza infingimenti né retorica.

La realtà della condizione di cecità che vive fin dalla nascita è messa a nudo con sincerità. Dall'oggettività delle complessità che si trova ad affrontare una famiglia nello scoprire una simile disabilità in un figlio, agli anni non facili per un bambino e un adolescente che impara ad accettarsi quando matura fiducia e consapevolezza di poter vivere una vita felice una volta liberato dalla tristezza del

compiangersi per le cose che non può o non lo lasciano fare.

Grande merito in questo percorso va alla famiglia e allo sport. In primis la madre, seguita poi dal padre, lungi dal chiudersi nel dolore per una aspettativa delusa, hanno saputo costruire la normalità del loro Daniele trattandolo come un figlio amato, con le sue fragilità, senza drammatizzare errori come possono essere un brutto voto a scuola o una ragazzata, spronandolo a praticare sport.

In quegli anni non era così scontato riuscire a far fiorire un'identità, quale quella che Daniele ha conquistato. Lo sport ha avuto un ruolo molto importante in quel percorso. Partendo dal desiderio di confronto, tanto naturale quando si compie un'attività fisica e tanto sfidante di fronte all'oggettiva difficoltà di esprimere la propria corporeità, le proprie destrezze, è planato sullo sci nautico, disciplina poco frequentata e fino ad allora difficilmente pensabile adatta a un non vedente.

Alla domanda specifica rivoltagli dal presidente Edoardo Ceriani, "perché lo sci nautico?", Daniele, con la sua verve, ha raccontato che dopo alcune esperienze poco felici vissute in montagna con "un gruppo di disperati come lui" nello sci, accolse l'invito a provare un'altra superficie. Il ragazzo era intelligente, agile e abbastanza forte. Sembrava con tutta probabilità anche determinato. Fu così che ad Ossuccio calzò i suoi primi sci d'acqua. Aver conquistato nel tempo venticinque titoli mondiali e una montagna di titoli italiani ed europei, per un centinaio di medaglie complessive, spiega molto della persona che è Daniele.

Oggi è membro del Consiglio Nazionale del CIP, porta nelle scuole, nelle società sportive, negli ospedali la sua testimonianza dei benefici dello sport nel campo di tutte le disabilità e di quella visiva in particolare, ma anche la sua esperienza di vita attraverso il raggiungimento della consapevolezza della responsabilità

personale. In qualche visita a case di detenzione ne trae spunto per provocare lanciando il messaggio che “quando uno si rende conto che a fare la differenza fra le persone è l’agire, è il comportamento, allora capisce anche di essere più libero”.



Sono messaggi che vanno oltre le aspettative di risultati, ma toccano i cuori e le menti. Ne ha scritto nel suo primo libro “Il vento contro” e ne ha approfondito significati ed aspetti nel secondo, intitolato “Insegna al cuore a vedere”, scritto a due mani, con Salvatore Vitellino per De Agostini, dal sottotitolo “Il bello è oltre la superficie delle cose”.

Ha creato e presiede una società, la **Real Eyes Sport**, che aiuta bambini non vedenti dando loro la possibilità di provare “ogni tipo di sport in campus estivi e in altre esperienze di socializzazione”.

Lo slancio altruistico che Daniele prova parte dal voler mettere la dimensione del bambino davanti a quella della disabilità. Si nutre dell’energia che quei bambini gli danno frequentando la società, che opera su tutto il territorio nazionale, presente in sedici città, e si trasformerà in una Fondazione o ne sarà presto affiancata.



È questa una fonte di felicità. “In fondo – scrive nel secondo libro – la gratificazione dell’altruismo è la più egoistica delle felicità”. La dimensione del dono rende più umani. Felicità è avere una vita piena circondata da affetti – Giulia, la fidanzata era presente – da tanti amici, cresciuta nell’accettazione responsabile di sé, nel sapersi “spendibili” nell’aiutare a scoprire la bellezza dell’autenticità.



Lo sanno bene **Samuele Robbioni** e **Edoardo Ceriani** che si sono alternati nel raccontare aneddoti, sollecitare risposte a domande loro e dei presenti. “Se una persona che non ha mai visto il mondo ci dice che il mondo è una figata, noi che lo vediamo ci dobbiamo credere per forza”, ha concluso Samuele.

Ne è risultata una conviviale delle più intense per l’arricchimento che ha dato a ciascuno dei partecipanti, per aver conosciuto una

persona straordinaria, che ha condotto tutti all’interno di un processo esemplare di auto-identificazione e inclusione, suscitando empatia per l’opera che Daniele svolge, per lo spirito e le battute con cui ha condotto la conversazione.

Ce ne siamo andati tutti, divertiti, ammirati e grati a Edoardo Ceriani e al suo Consiglio per averla organizzata. “Se questo è il livello delle conviviali, io che sono alla mia prima – ha detto Raffaele Colombo, otto incontri di pallanuoto diretti ai Giochi Olimpici parigini, entrato nel club a Natale – non ne perderò una”.





➤ *Teatro Sociale di Como e Associazioni sportive insieme per FAIRPLAY STAGIONE 2025/26*

L'adesione al primo incontro del 27 gennaio è stata davvero numerosa. È stata presentata la Stagione del Teatro Sociale di Como 2025/26 che si intitolerà Fairplay e sarà dedicata allo SPORT e a tutti gli atleti, in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Società dei Palchettisti e il Comune di Como, con il sostegno di Regione Lombardia, Ministero della Cultura e Fondazione Cariplo e inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026. Il progetto ha il patrocinio di Comitato Regionale CIP Lombardia, CONI Lombardia e Panathlon Como.

Andrà in scena da settembre 2025 a maggio 2026. In programma numerosi spettacoli, dalle opere liriche ai balletti, dai concerti classici al jazz, passando per la prosa classica, quella più ricercata, i musical, gli spettacoli per bambini, incontri di approfondimento e presentazioni.



Leggi tutto nel pdf illustrativo [cliccando qui](#)

➤ Con piacere il Club conferma il patrocinio al progetto



IATH Sport Day 2025 che, tra gli obiettivi che si prefigge, vuole aumentare l'educazione allo sport e favorire la cultura del movimento.

Appuntamento: **c/o Palazzetto dello Sport della Città di Cernobbio**

9 marzo 2025 – dalle ore 9.00 alle ore 18.00

IATH - Fondazione ITS del Turismo e dell'Ospitalità

➤ e si riconferma il patrocinio a

"RARE FUORI: nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare"

La manifestazione si svolgerà il prossimo 9 marzo 2025, ospiti nella piscina comunale Sport Plus di Villa Guardia. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti con iscrizione obbligatoria al link: <https://bit.ly/41icyZi>



RAREFUORI
COMUNICATO STAMPA

Progetto "RARE FUORI: nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare"

2ª Edizione 2025

Domenica 9 marzo, dalle ore 9 alle ore 15

Piscina comunale Sport Plus, via Tevere, Villa Guardia (CO)

Facciamo nostra la citazione di **Mahatma Gandhi** "Sì il cambiamento che vuol vedere avvenire nel mondo" e alla luce dei dati sulle malattie rare, gli obiettivi che animano il progetto RARE FUORI sono immutati:

LE MALATTIE RARE IN PILLOLE

- Per definizione, rara è una condizione con incidenza inferiore a 1 persona affetta ogni 2.000
- Oltre 8.000 malattie rare conosciute
- Da 4 a 7 anni per arrivare ad una diagnosi
- Circa solo il 6% dei malati ha una cura
- L'80% delle malattie è di origine genetica
- Circa il 70% delle malattie dà i primi sintomi in età pediatrica
- 300 milioni di malati nel mondo
- 30 milioni in Europa
- 2 milioni in Italia
- Circa 19.000 nuovi casi segnalati all'anno in Italia
- Oltre 100.000 malati rari in Lombardia
- Oltre 5.000 nella provincia di Como

PERCHÉ LA MARATONA

- Perché la leggenda dell'ateniese **Filippide**, che nel 490 A.C. percorse a piedi 42 km da Maratona ad Atene per annunciare la vittoria, è metafora ispiratrice del progetto
- Perché le malattie rare condizionano la vita di una persona in tutti i suoi aspetti
- Per promuovere la ricerca e arrivare alla diagnosi e alla cura delle malattie rare
- Perché lo sport valorizza le abilità psico-fisiche e favorisce la socialità
- Per diffondere la conoscenza del mondo dei malati rari attraverso lo sport
- Per vivere un momento di festa fuori dalla malattia e dalla terapia
- Per sperimentare che le persone con malattia rara sognano esattamente come te

Forti dei risultati raggiunti nella prima edizione 2024, anche quest'anno si replica con entusiasmo la maratona di nuoto non competitiva "RARE FUORI. Nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare".

Perché i 54 chilometri percorsi in acqua, per un totale di 2.160 minuti nuotati in 6 corsie in 6 ore e condivisi tra i 230 partecipanti nel 2024 hanno generato un effetto straordinario!

Cresce la coesione della squadra multidisciplinare promotrice e organizzatrice costituita da: dr. **Angelo Selicorni**, primario della Pediatria-Centro Fondazione Mariani per il bambino fragile di Asst Lariana - Ospedale Sant'Anna di Como e membro del Comitato scientifico della Fondazione Aiuti Ricerca Malattie Rare (ARMR) nata 30 anni fa a Bergamo su sollecitazione del Prof. **Silvio Garattini** per

la raccolta fondi a favore della ricerca all'Istituto Mario Negri di Ranica (BG); la delegazione comasca della Fondazione ARMAR con la responsabile **Roberta Lamperti** e **Margherita Canepa** per la comunicazione e l'ufficio stampa; l'Associazione Diversamente Genitori di Villa Guardia con la presidente **Francesca Cappello**; l'Associazione per l'Informazione e lo Studio dell'Acondroplasia (AISAC) di Milano con il presidente **Marco Sessa** e vicepresidente di UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare ONLUS; la Fondazione Telethon con la responsabile delegazione di Como **Paola Marangoni**; **Luca Savergnini**, creativo e grafico del progetto RARE FUORI.

"RARE FUORI è una manifestazione che - sottolinea **Angelo Selicorni** ideatore dell'iniziativa - mette in luce alcuni scenari significativi della vita quotidiana. Da un lato ci dimostra che senza la collaborazione coordinata e fittiva di molti attori diversi è difficile raggiungere grandi risultati. Dall'altro parte ci fa capire come lo "disabilità" sia un concetto relativo allo spazio e al contesto dove il nostro agire si sviluppa e al metro di giudizio che viene utilizzato per valutarlo".

Nuove associazioni entrano a supporto di RARE FUORI: Sport Plus, Canottieri Lario, Como Nuoto e Progetto S.I.L.V.A. del Giardino di Luca e Viola.

Cresce il consenso sul progetto RARE FUORI e insieme arrivano i contributi fondamentali da parte del Comune di Villa Guardia, di sponsor, club di servizio, associazioni e donazioni private: Ademark Abbigliamento, Farmacia Subini, Fisio Salute, Punteletto, Lions Club Como Lariano, Lega Italiana Fibrosi Cistica Lombardia ODV, Associazione Per Un Sorriso ONLUS.

"Siamo orgogliosi di sostenere questa meravigliosa iniziativa che - dichiara il Sindaco di Villa Guardia **Paolo Veronelli** - unisce sport, solidarietà e inclusione. La maratona di nuoto è molto più di una competizione: è un segnale di vicinanza e di speranza per tutte le persone che affrontano ogni giorno la sfida delle malattie rare. Il nostro Comune crede nei valori della condivisione e dell'aiuto reciproco, e oggi, grazie all'impegno straordinario di questa associazione e di tutti i partecipanti, dimostriamo che nessuno è solo. Insieme possiamo fare la differenza."

Confermano gli enti patrocinatori, anche nazionali, che considerano l'iniziativa meritevole di approvazione per le sue finalità etiche, sportive e scientifiche: Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (A.N.A.O.A.I.), riconosciuta dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.); UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare ONLUS; Panathlon International Club di Como; ASST Lariana; Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Como.

E tra loro, si aggiunge quest'anno anche il patrocinio del CONI Comitato Regionale Lombardia. Sottolineando il valore etico e sportivo del progetto, il Presidente **Marco Riva** afferma: "(...) il progetto RARE FUORI è un esempio concreto di come lo sport possa essere molto più di una competizione: è un linguaggio universale, uno strumento di inclusione e una leva potente per sensibilizzare e unire le persone su tematiche sociali di fondamentale importanza (...) il modo in cui, attraverso il nuoto, siete riusciti a coinvolgere atleti, famiglie, istituzioni e il mondo sanitario testimonia quanto sia necessario continuare a lavorare per dare visibilità e sostegno alle persone affette da malattie rare (...)".

Con noi, il 9 marzo parteciperanno i rappresentanti istituzionali: **Niki D'Angelo**, Delegato provinciale CONI Como; per il Comune di Villa Guardia il Sindaco **Paolo Veronelli**, l'Assessore ai Servizi Sociali **Giulia Pedroni** e **Roberto Maugeri** consigliere comunale; **Maurizio Morlotti**, Direttore Socio Sanitario ASST Lariana; il Dr. **Gianluigi Spata**, Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Como; **Edoardo Ceriani**, Presidente Panathlon International Club di Como che come lo scorso anno condurrà la maratona di nuoto.

E ancora, new entry tra i testimonial sportivi quest'anno sono: **Roberta Amadeo**, 6 ori mondiali e 4 europei handbike oltre a varie maglie tricolore; **Elisa Grisoni** della Canottieri Lario con 3 titoli mondiali nel 2022 e 2023 e 20 titoli italiani in diverse specialità.

RAREFUORI
Nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare

DOM 09/03 2025

2ª edizione
MARATONA DI NUOTO NON COMPETITIVA
Dalle ore 9:00 alle ore 15:00
EVENTO DEDICATO A TUTTI, NESSUNO ESCLUSO

EVENTO GRATUITO | ISCRIZIONE ONLINE OBBLIGATORIA

SPORT PLUS VILLA GUARDIA | Via Tevere, Villa Guardia (CO)



Naturalmente, saranno ancora con noi i testimonial dell'edizione 2024: **Jacopo Cerutti**, pilota ufficiale Agraria, vincitore Assoluto Africa Eco Race 2025, campione italiano in carica di MotoVally Enduro, 6 volte partecipante alla Parigi Dakar; **Federica Stefanelli**, Como Nuoto, 7° posto nuoto sincronizzato, Olimpiadi Atene 2004; **Viviana Ballabio**, Pool Comense Basket, 8° posto Olimpiadi Atlanta 1996.

La maratona si chiuderà con la premiazione e un simpatico rinfresco conviviale.

Sembrano esserci, dunque, tutte le premesse perché la Seconda edizione del progetto "RARE FUORI. Nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare" possa richiamare ancora più partecipanti per lasciare un'impronta sempre più forte del suo messaggio. Più sarete, più il progetto RARE FUORI crescerà!

Per informazioni inviare mail a: segreteria@diversamentegenitori.it

La partecipazione alla manifestazione è gratuita e aperta a tutti con iscrizione obbligatoria al link: <https://bit.ly/41icyZi>

Per accrediti giornalisti inviare mail a: margherita.canepa@gmail.com

Margherita Canepa
Referente Delegazione di Como
Fondazione A.R.M.R. - Aiuti Ricerca Malattie Rare
Mob. 339 8157157
www.armr.it

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

Cintura 29

Si ripete la maratona in piscina Malattie rare, nuotiamo insieme

Villa Guardia
La manifestazione a sostegno della ricerca è in programma domenica 9 marzo



La manifestazione dell'anno scorso in piscina

«Sì il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo», con questa frase di Gandhi partirà la seconda edizione di "Rare Fuori. Nuotiamo insieme nel mondo delle malattie rare", la grandissima giornata di sport, inclusione, amicizia e sostegno alla ricerca sulle malattie rare. Domenica 9 marzo, dalle 9 alle 15, nella piscina di Villa Guardia, si svolgerà la maratona di nuoto che fa partecipare tutti, nessuno escluso. I numeri della prima edizione sono stati: 54 chilometri percorsi in acqua, 2.160 minuti totali nuotati in 6 corsie in 6 ore e condivisi tra 230 partecipanti.

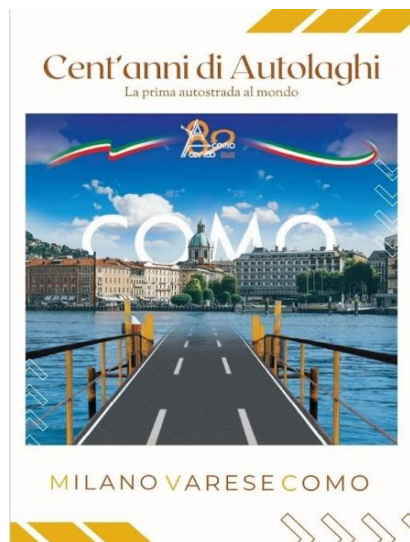
Una grande giornata di sport promossa da una squadra organizzativa costituita da: **Angelo Selicorni**, primario della Pediatria-Centro Fondazione Mariani per il bambino fragile di Asst Lariana, Ospedale Sant'Anna; associazione Diversamente Genitori di Villa Guardia con la presidente **Francesca Cappello**; delegazione comasca della Fondazione Aiuti Ricerca Ma-

getto Rare Fuori.

Si aggiungono nuove realtà associative: Sport Plus, l'associazione sportiva che gestisce la piscina di via Tevere, Canottieri Lario, Como Nuoto e Progetto S.I.L.V.A. del Giardino di Luca e Viola.

Quest'anno l'iniziativa si sposta da San Fermo a Villa Guardia. «Siamo orgogliosi di sostenere questa meravigliosa iniziativa che unisce sport, solidarietà e inclusione» - dice **Paolo Veronelli**, sindaco di Villa Guardia. Diversi gli sponsor: Ademark Abbigliamento, Farmacia Subini, Lions Club Como Lariano, Lega Italiana Fibrosi Cistica Lombardia ODV, Associazione Per Un Sorriso ONLUS. E diversi anche i patrocinati: Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (A.N.A.O.A.I.); UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare ONLUS; Panathlon International Club di Como; ASST Lariana; Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Como; Coni Lombardia.

Iscrizioni ed informazioni direttamente dal sito diversamentegenitori.it. **R. Mas.**



CELEBRAZIONI "CENT'ANNI di AUTOLAGHI"

Conferenza stampa – Salone di Villa Gallia
– Como, 18 febbraio 2025 –

Il Panathlon Club di Como è con orgoglio al fianco degli amici panathleti di Varese in questo progetto. Alla conferenza stampa, oltre al presidente **Edoardo Ceriani**, erano presenti anche i panathleti comaschi **Gianluca Giussani**, vicepresidente di Veteran Car Club e **Enrico Gelpi**, presidente ACI.



Il presidente del Panathlon Como Edoardo Ceriani – le parole dall'articolo de La Provincia del 19 febbraio - ha evidenziato come l'associazione sia "ben felice di raccogliere il testimone da Varese (rappresentata ieri da Paola Della Chiesa, ndr) e condividere un'annata straordinaria basata sui valori dello sport" anche perché il progetto con una mostra "andrà nelle scuole e porterà avanti la competizione sportiva che, per tutti i panathleti, è il pane quotidiano».

22 **Como**

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2025

L'Autolaghi compie cent'anni Il 29 giugno festa anche in città

Presentate le iniziative

Un compleanno speciale, quello della A9, che a fine giugno festeggerà cento anni dall'inaugurazione, avvenuta il 28 giugno 1925. L'Autolaghi (il primo ad essere aperto, nel settembre 1924 fu il ramo verso Varese) ha il titolo di prima autostrada a pedaggio del mondo nata, come ha spiegato lo storico **Liborio Rinaldi**, dall'intuizione dell'ingegnere **Piero Puricelli**, di creare un collegamento rapido e dritto, "saltando" i vari paesi. Un traguardo che verrà celebrato grazie a un'iniziativa promossa dal Veteran Car Club di Como (1.800 soci) con l'amministrazione provinciale, i Panathlon di Como e Varese e l'Acilariana. Il presidente della Provincia **Florenzo Bongiasca**, che ha ospitato ieri a Villa Gallia la presentazione dell'evento, ha parlato di «un secolo di progresso e passione per il movimento» sottolineando come l'auto e i viaggi siano «emozioni e ricordi». Il presidente del Panathlon Como **Edoardo Ceriani** ha evidenziato come l'associazione sia «ben felice di raccogliere il testimone da Varese (rappresentata ieri da **Paola Della Chiesa**, ndr) e condividere un'annata straordinaria basata sui valori dello



La presentazione delle iniziative ieri a Villa Gallia

sport» anche perché il progetto con una mostra «andrà nelle scuole e porta avanti la competizione sportiva che, per tutti i panathleti, è il pane quotidiano».

Una storia, quella dell'Autolaghi, che il Veteran car club con il presidente **Mauro Marelli** e il suo vice **Gianluca Giussani**, celebrerà con un raduno, il 29 giugno, al museo dell'Alfa Romeo di Arese che, eccezionalmente, aprirà il suo archivio storico. Cento auto, costruite tra il 1925 e il 1975, percorreranno in corteo la A9 (con il supporto di Autostrade per l'Italia e forze dell'ordine) per arrivare in piazza Cavour dove il Comune di Como ha

concesso la possibilità di presentarle con una grande passerella. Ultima tappa sarà il corteo sul lungolago fino a Villa Saporiti, dove resteranno esposte nel parco per tutto il resto della giornata. Il presidente dell'Acilariana **Enrico Gelpi** ha voluto sottolineare che a Como «i rapporti tra Acil, Asi e Veteran Club sono ottimi poiché l'interesse deve essere quello di far vivere le auto e la passione sportiva». E per spiegare il valore dell'A9 ha detto: «È un collegamento fondamentale e ne capiamo l'importanza durante i lavori che, con le chiusure, riversano auto e camion sulla viabilità normale». **G. Ron.**



Buon compleanno Autolaghi: 100 anni della prima autostrada in Italia,...

Oggi presentati gli eventi legati a questa tratta storica: idea dell'ingegnere milanese Puricelli. 500 giorni per la completa realizzazione. Il dettaglio

www.ciaocomo.it

<https://www.ciaocomo.it/2025/02/18/buon-compleanno-autolaghi-100-anni-della-prima-autostrada-in-italia-sfilano-le-auto-storiche-fino-in-citta/298749/>

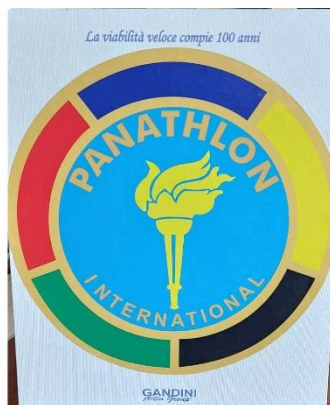


Cent'anni di Autolaghi, la prima autostrada al mondo. Bongiasca:...

Cent'anni di Autolaghi: la prima autostrada al mondo raggiunge un traguardo importante e spegne le sue prime cento candeline. Era

www.espansionetv.it

<https://www.espansionetv.it/2025/02/18/centanni-di-autolaghi-la-prima-autostrada-al-mondo-bongiasca-orgoglioso-di-questo-importante-traguardo/>



Il Presidente del Panathlon Club Como Edoardo Ceriani e, per il Club di Varese, Paola Della Chiesa

Commissione Giovani, Scuola, Educazione – Prosegue il lavoro della Commissione presieduta da Mariapia Roncoroni (componenti: Guido Corti, Enrico Levrini, Elisa Morosi, Renata Soliani e Alberto Urbinati) per quanto riguarda la **3^a edizione del “Concorso Righe di sport”** (termine ultimo per la consegna degli elaborati al 31 marzo).

È in fase di organizzazione il PREMIO “CLAUDIO CHIARATTI: SCUOLA, SPORT E FAIR PLAY” (3^a edizione) che sarà assegnato all’insegnante di attività motoria della scuola primaria, o al docente o al dipartimento di Scienze Motorie delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado - operante nel territorio di Como e provincia -, a sostegno di un progetto programmato rivolto all’educazione al fair play in questo anno scolastico 2024/2025.

Commissione Cultura – L’undici febbraio si è riunita la commissione presieduta da Claudio Pecci e dai componenti Maurizio Monego, Giovanni Porta, Manlio Siani e Lorenzo Spallino. Sono state affrontate diverse strategie operative che saranno presentate al Consiglio del Club. La relazione contenente le relative proposte è stata inviata al Presidente Ceriani.

Commissione Etica per la vita e sport sostenibile – Il Presidente Achille Mojoli comunica che la Commissione si è riunita il ventisette febbraio. Nuovo entrato: il socio Roberto Casnati.

COMPLIMENTI a



ROBERTO CASNATI per la nomina, come consulente, a responsabile organizzativo e delle risorse umane del Museo della seta di Como.



GUIDO CORTI per essere stato confermato alla guida del Comitato provinciale sondriese di Asc (Attività Sportive Confederate).

PRESENZE CLUB O SOCI SU STAMPA, MEDIA E NETWORKS

56 Sport

Coach a scuola di Colamonici Per un canottaggio tecnologico

L'incontro
Il nuovo responsabile tecnico degli azzurri ha tenuto una lezione agli allenatori

Epica agli allenatori della società lombarda l'incontro al Cus Milano con il nuovo d.t. nazionale Antonio Colamonici che ha presentato nel dettaglio il suo programma di allenamento del gruppo olimpico e non. Oltre un centinaio di tecnici presenti, dei quali rappresentanti di tutte le società del nostro lago, che hanno seguito attentamente e condiviso le linee guida di Colamonici, dopo l'introduzione del vicepresidente vicario P. Fabrizio Quagliano e il saluto del presidente del Comitato Lombardo, Leonardo Binda, presente anche il consigliere regionale comunista Andrea Fornasiero. «Colamonici ha illustrato molto chiaramente il suo programma di allenamento non solo olimpico ma a tutti i livelli - Fornasiero tra le prime del «l'incontro», spiegandone logicamente le esigenze, adattandole al calendario delle gare e coinvolgendolo in un programma nazionale da condividere con le



che nella passata gestione tecnica ha seguito il settore Under 23 maschile. «Rispetto al passato - dice - definirei la conduzione Colamonici più "scientifica", che sono convinto porterà sicuramente molti benefici in tutti i settori, sia agli atleti, sia a chi li segue. Non propone formule magiche, che non esistono, per aumentare le prestazioni, ma è possibile basandosi sulla raccolta e l'elaborazione dei dati migliori le velocità e le tentative. A cominciare dagli allenamenti in acqua, che per quattro mesi saranno in singolo e seguiti con il gas, in modo che vengano uno ad uno registrate le prestazioni. Idem per

Fabrizio Quagliano

mentre e sport, ma con le conseguenze. Massima apertura al dialogo, con l'uteta sempre al centro. A conclusione dell'incontro Colamonici ha indicato agli allenatori presenti uno schema di allenamento da adottare in società si è dimostrato estremamente disponibile e pronto al confronto. **Chiavaro Casnati**

62 Sport

Fornasiero resta in Federazione «Incontrerò i nostri presidenti»

Canottaggio. Rielezione al Comitato regionale per il dirigente della Lario «La squadra potrà fare bene, dovremmo essere più presenti sul territorio»

GIAMFRANCESCO CASNATI
Squadra vincente non si cambia. Andrea Fornasiero della Canottaggio Lario è stato riconfermato consigliere regionale della F. Canottaggio. A Transilvania Monale si è svolta, lunedì 24 febbraio, la riunione del Consiglio Regionale del canottaggio per il quadriennio 2022-2026, durante la quale i quattro anni saranno guidati dal presidente uscente Leonardo Binda, vicecanciere e presidente della società di Canottaggio a Pavia. **Roberto Campioni** e **Niki D'Angelo** sono stati riconfermati alla guida del Comitato Regionale del canottaggio. **Daniela Trevisan** è stata riconfermata alla guida del Comitato Regionale del canottaggio. **Roberto Campioni** e **Niki D'Angelo** sono stati riconfermati alla guida del Comitato Regionale del canottaggio.



Il nuovo comitato regionale della Federazione di canottaggio. **Andrea Fornasiero** è il primo a sinistra. **Quante sfide** Con le società del lago non potremo che crescere. **Quante sfide** Con le società del lago non potremo che crescere. **Quante sfide** Con le società del lago non potremo che crescere.

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2025

Como 27

Yacht Club, ecco i due candidati Una sfida che è anche “politica”

Nuovo presidente
Sabato prossimo le votazioni per il nuovo consiglio direttivo. Formalizzate le liste. **Favara Sida Ferretti**



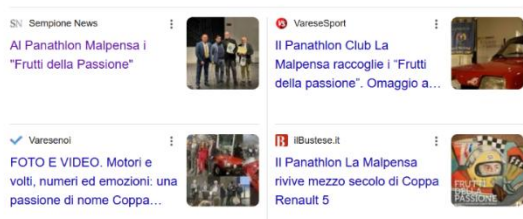
Lo Yacht Club al voto per rinnovare il proprio consiglio direttivo

Elezioni allo Yacht Club, due candidati per ripartire. Sabato si vota per rinnovare presidenza e consiglio direttivo, dopo la fase di commissariamento nelle mani di **Niki D'Angelo** e il caso lasciato nei bilanci della precedente gestione, si sono fatti avanti **Giancarlo Favara** e **Pablo Ferretti**. Oggi è il termine per la consegna delle liste, al momento a meno di sorprese non circolano altri nomi. Con Favara, sindacalista già consigliere comunale a metà strada tra il Pd e i renziani, si sono candidati l'ex assessore **Marco Galli**, i membri del direttivo uscente **Roberto Ruggieri** e **Pablo Scudietti**, **Leonida Pirelli**, **Paolo Sciarra** e **Daniela Trevisan**. «Si va verso una externalizzazione del carburante», dice Favara, in forze al club da diversi anni - il principale introito, dovendo finire di mettere a posto la gestione dei conti già in parte sistemata dal consulente. Per poi puntare sulla scuola vela, la cento miglia, ripartendo da Como dal lago. Con Ferretti, esponente di Fratelli d'Italia e padre di Matteo ex capogruppo in Comune dello stesso partito, si presentano in qualità di vice il presidente uscente **Silvio Sam-**

sulla pubblicazione online dei bilanci». Si legge un passaggio sui rapporti da tenere con l'Agenzia delle Entrate e il Comune sui controlli chiesti dalle autorità. **Roberto Campioni** e **Niki D'Angelo** deve essere il primo punto, lo Yacht Club deve essere davvero un circolo sportivo, dalla vela alla motonautica. Ma occorre anche riportare nella piena legalità la nostra storica associazione. **S. B.**

GEMELLAGGIO INSUBRICO

[Panathlon Club La Malpensa \(collegati\)](#)



In [news del loro spazio web](#) molti altri articoli

[Panathlon Lecco](#) [Il Club Lecco](#) [News e Attività](#) [Rassegna Stampa](#) [Contatti](#)

11 febbraio - **Dakar e African Eco Race: la sfida al deserto con quattro e due ruote - Serata motoristica del Panathlon Lecco a Cortenova con i protagonisti.** [Collegati](#)

6 febbraio - Sala gremita alla "Officina Badoni" di Lecco per la serata "**Le donne nella storia dello sport lecchese**" ad un anno esatto dal via delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026, appuntamento proposto dalla Fondazione Comunitaria del Lecchese, Panathlon Club Lecco e Femminile Presente! Collegati:

<https://panathlonlecco.it/news-e-attivita/rassegna-stampa/prima-lecco-07-02-2024/>

[Panathlon Club Lugano \(collegati\)](#)

Giovedì **20 febbraio 2025**: Presentazione nuovi soci, premiazione giovani talenti e premio al merito sportivo (Villa Sassa)

[Panathlon Club Varese](#)



Serata da incorniciare per l'Atletica Gavirate, ospite del Panathlon Varese. Tra narrazione e appelli R55 Video e articolo: [collegati](#)



VARESENEWS.IT
Più di trent'anni in pista: l'Atletica Gavirate protagonista al Panathlon Varese

[Articolo Varese news](#)

PANATHLON INTERNATIONAL – FONDAZIONE DOMENICO CHIESA



COMPETIZIONE INTERNAZIONALE
PHOTO CONTEST 2025
«AVERE VENT'ANNI: LO SPORT CHE VIVO»

È stato pubblicato il bando di Photo Contest 2025
<https://www.panathlon-international.org/index.php/it-it/fondazione-domenico-chiesa/2025-photo-contest>
La competizione per fotografie di sport ispirate al tema è riservata a giovani di età 18-35 anni.
Le iscrizioni si chiuderanno il 10 marzo.

“AVERE VENT’ANNI: LO SPORT CHE VIVO” - La Fondazione invita i Club e i panathleti a promuovere la competizione “PHOTO CONTEST 2025” attraverso tutti i loro canali di comunicazione. Il concorso ha lo scopo di diffondere la conoscenza del Panathlon International e sentimenti ed emozioni fra i giovani sportivi. L’iscrizione è gratuita e sono previsti importanti premi.

Scadenza: 10 marzo.

REGOLAMENTO e SCHEDA D’ISCRIZIONE: [collegarsi QUI](#)

Da questo numero analizzeremo le carte del Panathlon che rappresentano linee guida per operare con efficacia in service rivolti al territorio.

La prima è la **"Carta dei doveri del genitore nello sport"**. Riportiamo, dalla Rivista internazionale n. 3 del 2015, l'articolo che la presentava.

I nostri documenti

3 - 2015

Diffondiamo i doveri del genitore nello sport

Era il 21 maggio 2014 quando nasceva, a cura del Panathlon International, la "Carta dei doveri del genitore nello Sport".

Il Panathlon International ha festeggiato il primo anno da quando la Carta è stata accreditata e consegnata a tutti i Club mondiali.

Un documento scaturito da una riflessione del Presidente Internazionale Giacomo Santini, maturata in occasione delle molteplici riunioni conviviali dei vari Panathlon Club, dove si affrontavano numerose tematiche, compresi dibattiti sulle responsabilità dei genitori nello sport.

Un anno, quindi, durante il quale questa carta è stata affiancata alle altre fondamentali del Panathlon, che sono quella del Fair Play, la Carta del Panathleta e la Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport.

"Da sempre si sa che i primi passi di qualsiasi atleta vengono fatti sotto la diretta osservazione e responsabilità del padre e della madre che si improvvisano allenatori, tecnici, medici, ispiratori di strategie e, soprattutto, assumono le vesti di incompetenti valutatori di talenti - dichiara il Presidente Santini - Le loro decisioni sono spesso determinanti per i destini sportivi dei loro figli, fin da piccoli. Altrettanto spesso, possono diventare arbitri del loro successo o del loro rapporto sbagliato con l'esperienza sportiva".

Santini conclude così la sua riflessione: "Peggio di tutto è il genitore/tifoso che sogna destini da campione per il proprio erede. Poi viene il genitore/timoroso che guarda allo sport come una potenziale distrazione del profitto

scolastico. Infine c'è il genitore/indifferente che considera lo sport un'attività non essenziale per lo sviluppo psicofisico dei giovani. In ogni caso: genitori sbagliati per figli sfortunati".

La Segreteria Generale, per rendere più incisiva la diffusione della Carta, ha ideato un "Protocollo di attuazione" affinché la stessa venga recepita e veicolata a tutti coloro che hanno responsabilità nel processo formativo dell'educazione sportiva dei nostri giovani.

Per chi fosse interessato a sottoscrivere la "Carta dei doveri del genitore" può contattare la Segreteria Generale del Panathlon International all'indirizzo e-mail info@panathlon.net.

Come nelle altre carte del Panathlon, i principi sono semplici e fondamentali. Quasi un pro-memoria più che un decalogo di obblighi ed impegni con il crisma della "tavola della legge". Una base da fare diventare oggetto di discussione anche e soprattutto fuori dal Panathlon, come pretesto per affrontare un fattore determinate nel rapporto fra i diversi attori che intervengono per la crescita di un giovane nel mondo dello sport: l'allenatore, i dirigenti, i compagni di squadra, i modelli ai quali ispirarsi.



Carta dei doveri del genitore nello sport

1. la scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia.
2. mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una serena vita familiare.
3. eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo.
4. li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato.
5. non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità.
6. dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni.
7. ricorderò loro che anche le sconfitte aiutano a crescere perché servono per diventare più saggi.
8. indicherò loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva.
9. al loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso ma se si sentano migliori. nè chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se si siano divertiti.
10. vorrò specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovare il mio sorriso giovane

Operazione Panathlon C'è la carta dei doveri ed è fatta per i genitori

L'iniziativa. Martedì importante convegno a Villa Gallia. È rivolto principalmente alle famiglie degli atleti e a loro si cercherà di spiegare l'etica dei comportamenti

MAURIZIO CASAROLA

Ma il calcio è una partita da calcio dove si affrontano giovani promesse di uno sport di squadra, in particolare modo calcio o basket? Preparatevi, nel caso non vi fosse mai accaduto e si dovesse profilare una prima volta nell'immediato futuro. In alcuni casi si potrà capitare di vedere due spettacoli. Uno sarà quello in campo, l'altro sarà quello con i genitori dei ragazzi impegnati nella "loro" partita fatta di improprietà e minacce contro tutto e tutti.

Tifosi senza remore

Per cercare di arginare in qualche modo questo fenomeno, è intervenuto il Panathlon International stilando una "Carta dei doveri del genitore nello sport". Attraverso dieci punti cardine, si prescrive quel che ogni papà o mamma di

giovane sportivo dovrebbe fare seguendo il proprio figlio. I fondamentali della carta sono intitolati per il rispetto delle scelte sportive del figlio, senza forzature nei confronti degli allenatori cercando in qualsiasi maniera di far arrivare i propri eredi a traguardi impossibili. Lo sport deve essere sempre un momento di aggregazione e di festa, per chi lo pratica e per chi lo guarda, non è retoricamente necessario che il figlio diventi un attento campione. L'importante è che quando sarà a casa dalla competizione sia felice di avere fatto sport, senza l'ansia da prestazione.

Martedì alle 20.45, a Villa Gallia in via Borgovico, si terrà

Relatori Borghi Robbioni e Crippa Modererà Pintus psicologo dello sport ed ex presidente

un convegno organizzato dal Panathlon di Como, dove la tematica al centro della discussione sarà proprio come insegnare ai genitori del giovane l'etica comportamentale nello sport.

Mojoli crede molto
Dopo la presentazione e introduzione della serata da parte del presidente Achille Mojoli, che ha preso molto a cuore questa iniziativa, sarà la volta di tre relatori chiamati all'intervento. Sergio Borghi, responsabile tecnico programma giovani della Pallacanestro Cantù, parlerà della problematica in oggetto nel mondo del basket.

Sarà poi la volta del psicologo dello sport Samuele Robbioni, già intervenuto in precedenti sul quotidiano La Provincia parlando della stessa tematica, intervenerà Maria Chiara Crippa quale psicologa dello sport. Moderatore della serata non poteva essere che un esperto come il psicologo dello sport Patrizio Pintus, presidente del Panathlon fin dallo scorso anno e ora coinvolto direttamente nella tematica della serata.



Achille Mojoli, presidente del Panathlon Como



Patrizio Pintus, past president e moderatore del convegno



Sergio Borghi




Samuele Robbioni

Il convegno per presentare la "Carta dei doveri del Genitore nello sport" del P.I.

un nuovo impegno sul territorio nel fare cultura con il patrocinio del Comune e della Provincia di Como, del CSI e del Calcio Como.





Panathlon International Club di Como
Gemellato con i Club di Lugano e Varese

CARTA DEI DOVERI DEL GENITORE NELLO SPORT

martedì 24 maggio 2016 - ore 20:45
COMO - Villa Gallia, via Borgovico 154

PROGRAMMA
Introduzione all'evento e saluto autorità
ACHILLE MOJOLI - Presidente Panathlon Como

Intervento relatori
SERGIO BORGHI
Responsabile Tecnico Progetto Giovani Pallacanestro Cantù

SAMUELE ROBBIONI
Psicologo dello Sport

MARIA CHIARA CRIPPA
Psicologa dello Sport

Moderatore
PATRIZIO PINTUS
Past President Panathlon Como - Psicologo dello Sport

NEL CORSO DELLA SERATA SOTTOSCRIZIONE DELLA CARTA DA PARTE DI
CALCIO COMO e CSI Comitato di Como



moderatore il Past President del Club Patrizio Pintus - Psicologo dello Sport e Docente CONI

"Le attività svolte con i genitori nel basket giovanile e nel mini-basket"
(Sergio Borghi - Responsabile Tecnico Progetto Giovani Pallacanestro Cantù, realtà importante e ben riconosciuta nell'intero panorama nazionale. Sono oltre 20 le società, lombarde e non, che hanno aderito al sodalizio e che collaborano attivamente allo sviluppo del Progetto, per un totale di circa 5.000 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 19 anni che praticano lo sport della pallacanestro sotto l'egida del PGC)



"Il ruolo e la specifica relazione del genitore con i figli che fanno sport: peculiarità e modalità spesso presenti nelle società sportive"
(Maria Chiara Crippa - Psicologa dello Sport)



"I giovani, gli aspetti motivazionali, quelli agonistici e un commento puntuale alla Carta dei doveri del genitore"

Samuele Robbioni
psicopedagogo e consulente in psicologia sportiva

Riportiamo alcune frasi estrapolate dal suo commento sui singoli punti della Carta

3. Eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo

L'importanza di mediare l'aspetto agonistico con quello ludico e ricreativo. La competizione è qualcosa di estremamente positivo in un bambino e in un ragazzino ma deve essere mediata. Non dimentichiamoci mai che il gioco per loro è una cosa estremamente seria. (...)

1. La scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia

(...) Il concetto di autonomia. Educare è un verbo bellissimo. Deriva dal latino "ex-ducere", condurre fuori. Condurre fuori dai nostri ragazzi le loro potenzialità; aiutarli a conoscere i loro limiti e poi lasciarli andare in autonomia. Il lavoro di un genitore, di un allenatore, di un insegnante è quello di portare autonomia. (...)

2. Mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una serena vita familiare

I nostri figli hanno relazioni familiari, scolastiche e sportive. E' importante mediare tutto questo. Tante volte noi ci fermiamo sulla prestazione in quanto tale. (...) E' importante mediare le situazioni della quotidianità dei nostri figli con il concetto della fatica. Che è diversa dal sacrificio. La fatica ha sempre un obiettivo. Il sacrificio è fine a sé stesso. La fatica che il ragazzo fa a scuola può essere portata in un contesto sportivo e viceversa. Far bene a scuola e nello sport è un dovere ma soprattutto una scelta (...)

4. Li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato

(...) Come genitori i ragazzi vanno seguiti con discrezione, con il loro consenso, rispettando le scelte che fanno, seguendoli senza sostituirsi a loro e soprattutto senza pressioni.

5. Non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità

Il genitore deve rapportarsi con l'allenatore non solo per il comportamento del figlio durante gli allenamenti ma anche per il percorso educativo generale compreso l'impegno scolastico e il comportamento nei rapporti con i compagni (...)

7. Ricorderò loro che anche le sconfitte aiutano a crescere perché servono per diventare più saggi

L'importanza della sconfitta. (...) Mai dire "Bisogna imparare a perdere". Il concetto deve essere diverso! "Noi ragazzi dobbiamo imparare da questa sconfitta, da questo errore". In questo modo la sconfitta sarà un gradino che insieme agli altri gradini di crescita porterà all'obiettivo finale". (...) Ogni persona cresce imparando dai suoi errori.

9. Al loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso, ma se si sentano migliori né chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se si siano divertiti

(...) Chiedere ai nostri ragazzi di dare il meglio di quel che si è in quel momento. Anche se si sta vivendo una sconfitta. Solo così si impara a raggiungere grandi traguardi.

6. Dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni

Robbioni ha presentato con Ivan Cordoba la sua biografia dal titolo "Combattere da uomo" non "Combattere da eroe". E' un messaggio molto bello per i bambini e i ragazzi. Tante volte quando leggiamo la Gazzetta o vediamo i grandi atleti e le grandi squadre che fanno imprese sportive, subito li associamo al concetto di eroe. Ma prima di diventare eroe, di fare un'impresa, c'è la fatica dell'uomo nel quotidiano. E' quello che fa la differenza. Prima di diventare un eroe sportivo si deve crescere nella fatica quotidiana, nell'allenamento quotidiano come uomo, come persona, come bambino, come ragazzo.

8. Indicherò loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva

Il concetto dei valori. Le più grandi vittorie nascono da condivisioni di valori. (...) Lo sport da questo punto di vista è eccezionale perché ci permette di iniziare a far riflettere i nostri figli su quello in cui credono e su quello che imparano dalle esperienze, sconfitte o vittorie, e di leggervi quello che si è fatto bene (importante per l'autostima) ma anche quello che si è fatto meno bene. Mettendosi in discussione e favorendo la possibilità di cambiare, di crescere e di migliorare.

10. Vorro specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovare il mio sorriso giovane

Noi adulti abbiamo un grande difetto. Che ci dimentichiamo a volte di aver fatto errori, di come siamo caduti e ci siamo rialzati quando eravamo ragazzi. Ricordiamoci che nello sport ci sono dei verbi molto belli che sono cadere, rialzarsi, resistere, vincere. Vincere viene per ultimo! (...)

Alla fine del Convegno arrivarono le prime sottoscrizioni dal **CALCIO COMO** e dal **CSI**.



Nello stesso anno si aggiunsero la Federazione Italiana Gioco Calcio (Comitato Provinciale di Como FIGC) e il Circolo Golf Villa d'Este. In seguito:

2017

A.D.L. ABC Pallacanestro Lomazzo
Atletica Lomazzo Asd
SSD Bassa Comasca SRL
GS Arco Lomazzo ASD
Butoku Karate Lomazzo ASD
Asd Esperia Lomazzo Calcio
Pallavolo Lomazzo Asd

Comune Di Lomazzo

Liceo TERESA CICERI
Liceo sportivo SANT'ELIA
Setificio Como

2018

Olimpia Pallavolo Cadorago
AsD Olimpia Cadorago Basket
ASD Olimpia Grisoni calcio Cadorago
S.C.V. BIKE Cadorago
Ice club Como
Polisportiva Sant'Agata
Polisportiva Libertas San Bartolomeo
Canottieri Lario
FISO

Associazione Genitori Cadorago
Comune Alzate
Comune Cassina Rizzardi
Comune Como

Dal novembre 2018 la firma di questa carta è documentata nello spazio **"Targhe etiche"** del sito del Club e i service per diffonderla in **Commissione giovani, scuola educazione**.

COMMISSIONI 2024-2025



Comitato festeggiamenti 70esimo Panathlon Como

Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA, Niki D'ANGELO, Paolo FRIGERIO e Claudio PECCI



Commissione Cultura

Presidente Claudio PECCI
Componenti Maurizio MONEGO, Giovanni PORTA, Manlio SIANI e Lorenzo SPALLINO



Commissione Dote Panathlon

Presidente Umberto VERCELLINI
Componenti Massimo AIOLFI, Niki D'ANGELO e Lorenzo LONGHI



Commissione Fairplay

Presidente Roberta ZANONI
Componenti Roberto CASNATI, Mauro CONSONNI, Fabio GATTI SILO, Gianluca GIUSSANI, Fabrizio PUGLIA e Luciano SANAVIO



Commissione Etica per la vita e Sport sostenibile

Presidente Achille MOJOLI
Componenti Marta LABATE, Enzo MOLTENI, Mariapia RONCORONI e Alberto URBINATI



Commissione Eventi

Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA e Niki D'ANGELO



Commissione Giovani, Scuola ed Educazione

Presidente Mariapia RONCORONI
Componenti Guido CORTI, Enrico LEVRINI, Elisa MOROSI, Renata SOLIANI e Alberto URBINATI



Commissione Immagine e Comunicazione

Presidente Renata SOLIANI
Componenti Roberto CASNATI, Massimo CICERI, Guido CORTI, Enrico LEVRINI, Maurizio MONEGO e Rodolfo POZZI



Commissione Impianti sportivi e Rapporti con la PA

Presidente Niki D'ANGELO
Componenti Massimo AIOLFI, Guido BRUNO, Mario BULGHERONI, Fabrizio PUGLIA e Fabrizio QUAGLINO



Commissione Nuovi soci

Presidente Pierantonio FRIGERIO
Componenti Marino MASPESE e Giovanni TONGHINI



Commissione Premio Panathlon Giovani Allianz Bank

Presidente Davide CALABRÒ
Componenti Patrizio PINTUS, Alessandro SALADANNA, Giovanni TONGHINI e Fabio VOLONTÈ



Commissione Sport paralimpici, disabilità e inclusione

Presidente Claudio VACCANI
Componenti Luigi COLOMBO, Antonio CONSONNI, Enrico DELL'ACQUA, Tom GERLI, Marta LABATE ed Enzo MOLTENI



2024 - 2025

Presidente
Edoardo Ceriani

Past President
Achille Mojoli

Consiglieri

Davide Calabrò
(Vicepresidente vicario)

Roberta Zanoni
(Vicepresidente e Cerimoniera)

Luciano Sanavio
(Segretario)

Gianluca Giussani
(Tesoriere)

Niki D'Angelo

Fabio Gatti

Claudio Vaccani

Umberto Vercellini

Fabio Volontè

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER



SERVICE PARTNER



Recapiti club

como@panathlon.net

Segreteria

Luciano Sanavio:
lucianosanavio1@gmail.com

Posta cartacea:

c/o CONI Provinciale Como –
Viale Masia, 42 – 22100 COMO



Collegio di Revisione Contabile

Rodolfo Pozzi (Presidente)

Erio Molteni

Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale

Claudio Bocchietti (Presidente)

Pierantonio Frigerio

Tomaso Gerli

Notiziario

a cura
di Renata Soliani